



Il tavolo in legno Kauri di [Riva1920](#). In basso: sgabello "Sparacuori" di Marco Baxadonne

Un cedro superstar E Riva 1920 riflette sulla vita degli alberi

Il legno nel cuore. Finalità didattiche si accompagnano alla scoperta dell'attività produttiva dell'azienda
E chi indovina gli anni del cedro, vince lo "Sparacuori"

ALESSANDRO CAMAGNI

Un grosso tronco di cedro libanese, 110 quintali di legno levigato e lucidato in modo che si possano contare gli anelli e quindi gli anni su tutti i 2 metri di diametro.

Di fronte al Museo del Legno di Riva 1920 in occasione delle botteghe aperte, sabato 29 e domenica 30 settembre, Riva1920, oltre che mostrare il suo settore produttivo propina un grosso spunto di riflessione.

L'albero, e quindi il legno, impiega anni ed anni per crescere e diventare utilizzabile, questo non dobbiamo mai perderlo di vista: «Credo sia un bel messaggio da lanciare, per far capire, anche ai più piccoli quanto può essere delicata la natura e l'importanza di preservarla» dice Maurizio Riva. Si potrà quindi vedere e

capire come in alcuni anni, per diversi fattori ambientali, una pianta possa crescere di poco o di molto. Questa è una delle novità 2018 per Riva 1920, ma non sarà l'unica: «Per 10 persone che indovineranno gli anni del cedro e verranno estratte a sorte ci sarà in regalo uno sgabello Sparacuori, realizzato dall'architetto Marco Baxadonne». Si tratta di uno sgabello che rappresenta simbolicamente il tamburo di un revolver che al posto dei classici proiettili spara romantici cuori rossi. Ogni pezzo viene ricavato da un blocco unico di cedro profumato, rifinito a mano senza l'aggiunta di alcun trattamento.

E ven-
tuali crepe e mutamenti nelle condizioni del legno, dovuti al naturale assestamento e alle diverse condizioni ambientali, sono caratteristica imprescindibile

di questi oggetti d'arredo.

Non è l'unico esempio di riflessione e sensibilizzazione sul tema del legno che vuole offrire Riva1920. Come l'anno scorso infatti sono pronte tante piantine di quercia da regalare. Non solo sensibilizzazione ambientale, le botteghe aperte sono una festa soprattutto per i bambini, che rimangono incantati da un lavoro manuale, artigiano e ancora carico di fascino: «Per lo-
ro, oltre abbiamo pensato anche a un truccabimbi, l'esibizione di un tornitore e la presenza di un caricaturista. Un modo per rendere il tutto più leggero e divertente» continua Maurizio Riva.

Come ultima attrazione intanto una mostra sulla scultura e le foto del padiglione Italia di Venezia, realizzato da Riva1920 con il famoso tavolo Arcipelago di Mario Cucinella.

La scheda

Azienda leader
eco-friendly
con l'anima
della bottega

Quella di Riva1920 è una storia di successo internazionale che parte da una bottega artigiana e familiare, che utilizza solo legno massello. Nel 1992 la trasformazione in azienda e il debutto al Salone del Mobile di Milano. Grazie alla collaborazione con i più quotati



designer globali, Riva1920 promuove importanti progetti che collegano le realtà del legno e dell'imprenditoria a quelle dell'arte, che toccano la coscienza sociale, la sostenibilità e la cura per l'ambiente. Oggi Riva continua a lavorare nello stesso identico

modo di quando era una bottega artigianale, coltivando il concetto di legni di "riuso", quali il Kauri millenario della Nuova Zelanda, le briccole veneziane, il cedro profumato del Libano e le botti barrique con il sostegno della comunità di San Patrignano. I prodotti Riva 1920 sfidano il tempo e rispettano la natura, raccontando una storia alle generazioni future che parla di eccellenza del Made in Italy. Gli eventi nello Showroom "Museo del legno Riva1920", in via Milano 110, a Cantù, il 29 e 30 settembre, dalle ore 10 alle 18. (In foto l'imprenditore Maurizio Riva)

